

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

La misura M01 “*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Liguria, di seguito PSR, intende promuovere il trasferimento delle conoscenze, delle innovazioni e delle informazioni, anche tramite la diffusione di buone pratiche nei settori agricolo e forestale e in altri settori, limitatamente alle PMI aventi sede nelle zone rurali.

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno e per la concessione di finanziamenti di **progetti dimostrativi regionali**, come previsto dall’azione a) “*attività dimostrativa*” della sottomisura M01.02 “*Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*”.

Il progetto dimostrativo, di seguito progetto, rappresenta uno degli strumenti “formativi”, più diretti e pratici per illustrare e dimostrare direttamente in “campo” la validità tecnica, economica ed ambientale (se prevista) di innovazioni proposte, già testate, pronte per l’utilizzo e quelle immesse sul mercato, al fine di ridurre i costi di produzione, di sostenere la competitività e la sostenibilità ambientale e promuovere l’agricoltura sociale e la biodiversità in coerenza con gli obiettivi previsti dal PSR.

La misura specificatamente risponde ai fabbisogni F01, F02, F03, F04, F05 e F06 individuati in seguito all’analisi SWOT (v. cap. da 4.2.1a 4.2.6 del PSR) e concorre per il presente bando alle focus area di cui all’art. 5 del Reg. UE n. 1305/2013, riportate al successivo punto 3 (v. PSR cap. 5.2).

2) MODALITÀ DI ACCESSO e LOCALIZZAZIONE

La modalità di attuazione del presente bando è **a graduatoria**. La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell’avvio delle attività oggetto della domanda stessa. Gli aiuti previsti dal presente atto sono concedibili alle operazioni, ubicate e aventi ricadute sull’area del Programma (territorio regionale) ai sensi dell’art. 70 del Reg. UE n.1303/2013 e rivolte ai destinatari di cui al successivo punto 5.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Bando ammontano a complessivi euro **1.200.000,00**, suddivisi per gruppi di focus area, come segue:

gruppi di focus area				totale
2.a	4 (4.a - 4.b - 4.c)	5.c	6.a	
500.000	400.000	150.000	150.000	1.200.000

Le suddette risorse vengono assegnate mediante specifica graduatoria per ciascuno dei 4 gruppi Focus area sopra individuati.

4) BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno a valere sul presente Bando i **Prestatori di servizi di trasferimento delle conoscenze e delle informazioni**, di seguito “Prestatori”, che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi della DGR n. 721 del 29/07/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL) n. 36 del 7/9/2016 e che risultano inseriti nell’apposita sezione dell’elenco regionale, pubblicato sul portale regionale agriligurianet. Gli aiuti non possono essere concessi né liquidati ai Prestatori che non mantengono i requisiti per l’iscrizione all’elenco regionale dei Prestatori di servizi ai sensi della citata DGR n. 721/2016.

Ciascun Prestatore beneficiario può presentare, **esclusivamente una sola domanda di sostegno per ciascuna FOCUS area**, di cui al presente Bando.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale, conformemente a quanto stabilito dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Il beneficiario deve **obbligatoriamente** indicare in domanda un indirizzo di Posta elettronica certificata (PEC) valido per le comunicazioni inerenti il presente Bando.

5) DESTINATARI FINALI

In base alla tematica trattata possono partecipare alle attività dimostrative, di cui al presente bando esclusivamente i seguenti destinatari:

- a) imprenditori agricoli, singoli e associati, iscritti al registro delle imprese, dotati di numero di partita IVA;
- b) titolari di imprese forestali, singole e associate, iscritte al registro delle imprese e che abbiano una attività principale o secondaria con codice ATECO che inizi con A 02;
- c) amministratori e dipendenti di gestori del territorio, rappresentati da Comuni, Enti Parco ed enti gestori dei siti della Rete Natura 2000;
- d) operatori economici che siano **PMI** (microimprese, piccole imprese o medie imprese), di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, operanti in zone rurali (**zone C e D**, come definite al cap. 8.1 del PSR).

I suddetti soggetti:

- devono avere sede legale e/o almeno una sede operativa/unità locale in Liguria, come risultante dal fascicolo aziendale o da visura camerale;
- hanno libero accesso alle iniziative, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative.

Per i soggetti di cui alle lett. a), b) e d) possono partecipare anche i lavoratori dipendenti ed i coadiuvanti familiari, iscritti all'INPS.

Le imprese forestali e le PMI non possono essere considerate destinatarie ai sensi della misura M01 del PSR qualora rientrino in una delle condizioni previste dalla DGR n. 605/2016 e ss.mm.ii, inerente l'ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato, ed in particolare qualora siano: imprese in difficoltà come definite all'art. 2 p. 14 del Reg. UE 702/2014 e imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non ancora rimborsati.

Le imprese agricole partecipanti ad attività dimostrative destinate ad altri settori, diversi da quelli agricolo e forestale, e limitati alle PMI operanti nelle zone rurali C e D (es. agricoltura sociale) devono rispettare i requisiti richiesti in qualità di PMI, elencati al comma precedente e, ai fini del calcolo del sostegno spettante al Prestatore di servizi, beneficiano delle pertinenti aliquote, previste alla lett. b) del successivo punto 8.

6) REQUISITI del PROGETTO DIMOSTRATIVO

a) tematiche finanziabili

Il progetto dimostrativo, di seguito progetto, deve riferirsi ad una specifica Focus Area e trattare una delle seguenti tematiche:

- innovazioni di prodotto tramite l'allestimento e la gestione di campi catalogo di nuove varietà e di specie vegetali e di campi di conservazione della biodiversità;
- strategie di gestione del suolo, delle risorse idriche e per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e dei fertilizzanti;
- innovazioni tecnologiche e impiantistiche a ridotto consumo energetico (fino a emissioni zero) e a basso impatto ambientale, in particolare per le colture protette;
- interventi selvicolturali, compreso la meccanizzazione e l'organizzazione dei cantieri forestali e per la riduzione dell'incidenza sul comparto bionaturalistico;
- pratiche e esperienze innovative per la promozione dell'agricoltura sociale;
- modelli innovativi aziendali di allevamento e per il miglioramento e la riduzione dei costi di allevamento e di alimentazione del bestiame;
- tecniche enologiche innovative per i vini liguri finalizzate a migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità.

Il progetto non deve comprendere attività di ricerca e sperimentazione nonché attività formative relativamente a progetti o programmi educativi ordinari di tipo scolastico o che rientrano in programmi finanziati con altri fondi pubblici (es. FSE).

Per il settore dell'olio d'oliva non sono ammessi destinatari di azioni finanziabili nell'ambito dell'OCM, come definito al Capitolo 14.1 del PSR: quindi sono esclusi gli olivicoltori appartenenti ad Organizzazioni di produttori che hanno già previsto nel loro Programma operativo, approvato dall'Autorità competente, la realizzazione di attività dimostrative inerenti tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta

alla mosca dell'olivo e tecniche olivicole finalizzate alla protezione dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio.

b) iniziative ammissibili

Ciascun progetto deve prevedere la realizzazione di almeno due **iniziative obbligatorie** tra le seguenti tipologie:

- esercitazioni;
- dimostrazioni in campo.

Sono altresì ammissibili le seguenti iniziative:

- seminari;
- iniziative “cancelli aperti”: visite (singole o per gruppi) presso le aree dimostrative per prendere visione delle prove in campo e dei risultati conseguiti e sottoporre casi o problematiche aziendali specifiche;
- visita guidata (al massimo una per progetto) ad altre aziende, centri e istituti di ricerca, realtà produttive o territoriali, anche fuori Regione.

Il Prestatore è tenuto a comunicare preventivamente per iscritto, salvo cause di forza maggiore, con un **preavviso di almeno 5 giorni lavorativi**, al Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, la data, l'orario di svolgimento, il luogo e l'argomento dell'attività, nonché comunicare tempestivamente eventuali modifiche e variazioni come previsto al successivo punto 13.

c) durata del progetto

Il progetto può avere durata massima **annuale**: le date di inizio e di conclusione del progetto devono essere preventivamente definite nella scheda tecnica; le stesse si considerano confermate in mancanza di apposita comunicazione di variazione alla Regione da parte del Prestatore. Indipendentemente dalla data di inizio del progetto, la prima iniziativa tra quelle previste alla lett. b) deve essere realizzata entro 90 giorni dalla data di concessione, pena l'applicazione delle riduzioni/esclusioni di cui all'allegato 2.

Eventuale proroga, di durata non superiore a **3 mesi**, della data di conclusione del progetto, fermo restando la data ultima di presentazione per la domanda di pagamento, prevista al punto 12, lett. a), potrà essere autorizzata dalla Regione dietro presentazione di richiesta scritta e motivata, da far pervenire al Settore Ispettorato Agrario Regionale almeno **30** giorni prima della data di conclusione del progetto.

d) durata delle iniziative

La durata complessiva dell'attività dimostrativa deve essere almeno di **9** ore. Le singole iniziative dimostrative devono svolgersi in giorni feriali, escluso il sabato, ed avere una durata giornaliera minima di almeno 3 ore, nella fascia oraria compresa tra le 9:00 e le 20:00. Per le visite guidate è ammessa anche la giornata del sabato.

e) numero partecipanti e registrazione delle presenze

Ciascuna iniziativa deve assicurare la partecipazione di minimo **8** destinatari, pena l'applicazione delle riduzioni/esclusioni di cui all'allegato 2. Per la registrazione dei partecipanti e del personale tecnico coinvolto in ciascuna iniziativa, deve essere compilato apposito “**Foglio firma**”, predisposto dalla Regione, con l'indicazione della tipologia di attività svolta, del luogo, della data e dell'orario di svolgimento della stessa.

f) sedi di svolgimento

Per le sedi di svolgimento del progetto nonché per le attrezzature utilizzate, il Prestatore deve rispettare le vigenti norme in tema di antinfortunistica (es. dispositivi di protezione individuale, se necessari), di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione degli incendi. E' in capo al Prestatore la responsabilità in caso di mancato rispetto delle suddette normative. Il Prestatore è responsabile di stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative.

g) personale tecnico

I Prestatori devono disporre di uno staff tecnico qualificato e regolarmente formato. Per ciascun progetto devono essere individuate nella scheda progettuale le seguenti figure tecniche:

- il **responsabile del progetto**: è la figura che svolge il ruolo di coordinamento tecnico – operativo del progetto;

- i **tecnici di supporto**: garantiscono il supporto operativo ai docenti e ai partecipanti, assicurano la compilazione dei fogli firma e dei questionari di cui al punto 14 e possono essere coinvolti in attività connesse e funzionali al progetto, puntualmente giustificate e descritte nella scheda tecnica;
- i **docenti**: qualifica e competenze dei docenti sono requisiti obbligatori; i curricula devono evidenziare le qualifiche e competenze nelle materie/settore oggetto del progetto e saranno valutati in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto stesso, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al punto 9, sub e). Non sono ammesse le codocenze.

Il responsabile del progetto ed almeno un tecnico di supporto sono individuati nell'ambito dello staff tecnico del Prestatore.

7) AMMISSIBILITÀ delle SPESE

L'ammissibilità e la decorrenza delle spese ammissibili sono definite ai sensi della DGR n. 1115 del 1 dicembre 2016. La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data di presentazione della domanda di sostegno. Tutti i costi, fatto salvo i costi indiretti per i quali si applica il tasso forfettario, devono essere:

- conformi agli obiettivi e finalità del progetto e direttamente collegati e funzionali alla sua attuazione;
- quantificati dettagliatamente e distinti per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

Per l'organizzazione e la realizzazione del progetto sono ammissibili i seguenti costi (categorie di spesa):

a) spese per il personale: rientrano le spese per il personale dipendente del Prestatore e gli incarichi esterni, come definite dalla DGR n. 1115/2016. Il costo orario per le spese di personale dipendente e per incarichi esterni per prestazioni di carattere tecnico e/o scientifico non può comunque eccedere i massimali previsti nella seguente tabella:

ruoli	tariffa oraria massima (*)
– docenti altamente qualificati (**)	euro/h 90,00
– altri docenti	euro/h 60,00
– tecnici di supporto	euro/h 40,00
– operai agricoli, manodopera, etc.	euro/h 20,00

(*) la retribuzione oraria è da considerarsi come limite massimo ammissibile, al netto dell'IVA e al lordo di ritenuta d'acconto e altri oneri;

(**) per docenti altamente qualificati vedi nota punto 9, lett. e).

b) rimborso di spese di trasferta: sono ammesse le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale, riconducibili al progetto, secondo i criteri vigenti per la Regione Liguria (vedi DGR n. 1115/2016).

c) spese di formazione: sono comprese le spese per affitto aule e sale, noleggio di attrezzature di aula e equipaggiamenti per la realizzazione dell'attività dimostrativa, le spese per le visite guidate (es. noleggio pullman ovvero spese di trasferta per l'uso dei mezzi privati dei partecipanti, se economicamente più conveniente rispetto al mezzo di trasporto collettivo).

d) spese di noleggio e ammortamento:

- spese per il noleggio di macchinari e attrezzature ovvero la quota parte dell'ammortamento in caso di acquisto degli stessi;
- spese per il noleggio ovvero la quota parte dell'ammortamento dei costi per l'acquisto e lo sviluppo di programmi informatici e per l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, se strettamente necessari.

Per entrambi i casi sopracitati la quota parte dell'ammortamento dei costi è ammessa esclusivamente per la durata del progetto e deve essere calcolata secondo principi contabili generalmente accettati. Non viene quindi finanziato l'acquisto, ma l'impiego nell'ambito del progetto.

e) spese per materiale didattico e divulgativo: sono riconosciute le spese per l'elaborazione, la stampa e/o l'acquisto di materiale cartaceo e/o multimediale (testi, dispense, supporti audiovisivi, etc.). Il numero di copie deve essere coerente con il numero di partecipanti.

f) spese di pubblicizzazione e informazione: spese per la pubblicizzazione delle iniziative dimostrative tramite manifesti, locandine, inserzioni sui giornali e riviste, spot televisivi su emittenti locali, e per la diffusione dell'innovazione (proposta dal progetto) tramite newsletter, sito o pagine web dedicate. Sono compresi anche i costi per le misure di informazione (es. cartellonistica informativa) di cui alla DGR n. 862/2016, fino a un massimo di euro 400.

- g) **materiale consumabile**: rientrano i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo, quali, per esempio, spese per colture e per allevamenti, spese per l'impiego di macchine agricole.
- h) **rimborsi per l'azienda**: spese a titolo di rimborso alla/e azienda/e in cui viene svolta l'attività dimostrativa, fino ad un massimo di Euro 1.000,00; tali spese devono essere giustificate e rendicontate.
- i) **spese di assicurazione per responsabilità civile verso terzi**.
- l) **altre spese** da giustificare e strettamente necessarie all'attuazione del progetto.
- m) **costi indiretti**: sono riconosciuti applicando un tasso forfettario del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla lett. a), effettivamente sostenuti e rendicontati. Rientrano tra i costi indiretti le spese telefoniche, postali, elettriche, di cancelleria, di riscaldamento e di pulizia, le spese per il personale amministrativo e di segreteria e le spese di coordinamento.

L **I.V.A.** è ammissibile solo se non recuperabile dal beneficiario ai sensi dell'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. UE n. 1303/2013.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- spese di ricerca e sperimentazione;
- spese per monitoraggi e rilievi;
- spese di trasferta per i partecipanti alle iniziative dimostrative e seminari, salvo per le visite guidate nel caso previsto alla sopracitata lett. c);
- spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei Prestatori;
- acquisto di immobili e di terreni;
- acquisto e il noleggio di computer fissi o portatili;
- spese di coffee break o buffet in occasione di attività divulgative (seminari, incontri, etc.);
- costi connessi con il contratto di affitto.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato ed approvato dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio.

8) QUANTIFICAZIONE DEL SOSTEGNO

Sono finanziabili progetti per una spesa ammissibile massima di euro **20.000,00 a progetto**. Il sostegno, non cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative, è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto pari a:

- a) per i progetti destinati al settore agricolo e forestale: **100 %** del costo ammissibile;
- b) per i progetti destinati ad altri settori e limitati alle PMI aventi sede nelle zone rurali (zone C e D):
- **60 %** dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese;
 - **70 %** dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.

9) CRITERI DI SELEZIONE

La selezione avviene sulla base dei criteri definiti nell'ambito dei principi individuati nel PSR ed esaminati con parere favorevole del Comitato di sorveglianza nella seduta del 3 febbraio 2016:

- a) **qualità e contenuto del progetto, compreso il piano degli interventi dimostrativi o di informazione, in relazione ai fabbisogni e obiettivi del PSR e pertinenza ai temi prioritari - punteggio max 25**

Criteria di selezione	Punteggio
- coerenza con la FOCUS Area, rispondenza ai fabbisogni del PSR e pertinenza ai temi prioritari (punteggio max 5)	- non coerente: punti 0 - parzialmente coerente: punti 2 - coerente: punti 5
- completezza, chiarezza e coerenza del contenuto progettuale in termini di tematiche trattate, attività e articolazione, tempistiche, interventi e materiale divulgativo, adeguatezza delle risorse umane e strumentali e quanto altro previsto dalla scheda tecnica (punteggio max 10)	- non adeguata: punti 0 - bassa: punti 2 - media: punti 5 - alta: punti 10
- adeguatezza del piano finanziario e della congruità dei costi (punteggio max 10)	- non adeguata: punti 0 - bassa: punti 2 - media: punti 5

	- alta: punti 10
--	------------------

- i punteggi sono cumulabili

b) ordine di priorità delle tematiche, come definito nella sezione 8.2.1.3.2.1 del PSR - punteggio max 10

Criteri di selezione	Punteggio
- innovazioni di prodotto tramite l'allestimento e la gestione di campi catalogo di nuove varietà e di specie vegetali e di campi di conservazione della biodiversità	10
- strategie di gestione del suolo, delle risorse idriche e per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e dei fertilizzanti	9
- innovazioni tecnologiche e impiantistiche a ridotto consumo energetico (fino a emissioni zero) e a basso impatto ambientale, in particolare per le colture protette	8
- interventi selvicolturali, compreso la meccanizzazione e l'organizzazione dei cantieri forestali e per la riduzione dell'incidenza sul comparto bionaturalistico	7
- pratiche e esperienze innovative per la promozione dell'agricoltura sociale	6
- modelli innovativi aziendali di allevamento e per il miglioramento e la riduzione dei costi di allevamento e di alimentazione del bestiame	5
- tecniche enologiche innovative per i vini liguri finalizzate a migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità	4

c) grado di innovazione - punteggio max 25

Criteri di selezione	Punteggio
- pertinenza e trasferibilità dell'innovazione, compresa la presenza di indicatori per valutarne l'efficacia (punteggio max 15)	- non adeguata: punti 0 - bassa: punti 5 - media: punti 10 - alta: punti 15
- innovazione finalizzata al miglioramento della produttività del settore agricolo o forestale (punteggio max 5)	- bassa: punti 1 - media: punti 3 - alta: punti 5
- innovazione finalizzata al miglioramento della sostenibilità del settore agricolo o forestale (punteggio max 5)	- bassa: punti 1 - media: punti 3 - alta: punti 5

- i punteggi sono cumulabili

d) ricaduta operativa del progetto a livello territoriale e/o settoriale (estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti) - punteggio max 20

Criteri di selezione	Punteggio
- numero di iniziative dimostrative previste (esercitazioni pratiche e prove in campo, seminari, cancelli aperti, visite guidate) (punteggio max 10)	- punti 1 per ogni iniziativa
- distribuzione dell'attività dimostrativa sul territorio (punteggio max 4)	- punti 1 per ogni provincia il numero minimo per conseguire il punteggio è di almeno due iniziative dimostrative nella provincia di riferimento
- strumenti di diffusione dell'innovazione (punteggio max 6)	- newsletter periodica dedicata (prodotto ex novo): punti 3 - materiale divulgativo cartaceo e/o multimediale (prodotto ex novo): punto 2 - realizzazione di strumenti web ex novo dedicati (siti o pagine internet): punti 1

- le iniziative che sono state oggetto di punteggio devono essere obbligatoriamente realizzate

- i punteggi sono cumulabili

e) qualità dei soggetti attuatori (competenze, qualifica e capacità professionale dei docenti e dei tecnici) - punteggio max 20

Criteri di selezione	Punteggio
- qualifica dei docenti riferita al settore/tematica trattata (punteggio max 10)	- attività dimostrativa con più del 91 % delle ore tenute da docenti altamente qualificati nel settore/tematica: punti 10
	- attività dimostrativa con numero di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore/tematica compreso tra 61 - 90 %: punti 5

	– attività dimostrativa con numero di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati settore/tematica compreso tra 31 – 60 % delle ore: punti 3
	– attività dimostrativa tenuta da esperti del settore/tematica: punti 1
– competenze dei docenti riferite al settore/tematica trattata (punteggio max 10)	– attività dimostrativa tenuta prevalentemente da docenti con documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 10
	– attività dimostrativa tenuta in misura non prevalente da docenti con documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 5
	– attività dimostrativa tenuta da docenti senza documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 1

NOTA BENE: per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico e personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

Le domande di sostegno, giudicate ammissibili, sono approvate nell'ambito di ciascun "gruppo focus area" di cui al punto 3 del presente bando, secondo specifiche graduatorie. In caso di parità di punteggio, nell'ambito della medesima graduatoria, verrà data priorità al progetto con minore costo totale, rilevabile dalla scheda finanziaria.

Saranno escluse dall'aiuto le domande:

- con un punteggio totale al di sotto di una soglia minima pari a 30 punti;
- con punteggio 0 (zero) in almeno uno dei parametri di declinazioni dei criteri, ove previsto (tale condizione si applica esclusivamente per i criteri di selezione dove nell'attribuzione del punteggio è espressamente indicato punti 0).

10) PRESENTAZIONE e ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

a) presentazione delle domande di sostegno

Ai fini della richiesta di concessione del sostegno, il Prestatore deve predisporre e presentare alla Regione Liguria la domanda di sostegno esclusivamente in modalità informatica con firma elettronica del beneficiario (rappresentante legale) secondo gli standard utilizzati e tramite le apposite applicazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di presentazione delle domande. Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo codice a barra generato dal SIAN.

Le domande di sostegno, pena la non ricevibilità, devono essere:

- presentate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURL ed entro il termine perentorio del 15 marzo 2017 (il protocollo AGEA fa fede per la data di presentazione):
- complete della seguente documentazione in formato elettronico:
 - 1) **scheda tecnica** (modello allegato n. 3), debitamente compilata e firmata;
 - 2) **scheda finanziaria** (modello allegato n. 4), debitamente compilata e firmata.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno devono essere inoltre presenti i seguenti documenti:

- **curricula** dei docenti e del personale tecnico con specifico riferimento alle competenze, esperienze formative e professionali e qualifica per le tematiche oggetto del progetto (massimo tre pagine cadauno);
- tre **preventivi** per ciascuna delle spese inerenti l'acquisizione di beni e servizi ai sensi della DGR n. 1115/2016, salvo le eccezioni ivi previste.

b) ricevibilità e istruttoria di merito

Le domande pervenute sono istruite dal Settore Ispettorato Agrario Regionale ai sensi della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56. Il responsabile del procedimento provvede alla:

- presa in carico della domanda sul portale SIAN;
- verifica di ricevibilità della domanda:
 - ❖ rispetto dei termini di presentazione della domanda;
 - ❖ presenza dei documenti di cui alla lett. a), sub 1 e 2;
- verifica di ammissibilità del beneficiario: iscrizione del Prestatore di servizi nell'apposita sezione dell'elenco regionale degli Organismi abilitati dalla Regione Liguria ai sensi della DGR n. 721/2016.

La valutazione di merito viene effettuata da una Commissione, appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, che provvede contestualmente a definirne le modalità operative. Tale Commissione provvede, a conclusione delle verifiche istruttorie di merito, a definire per ciascuna domanda:

- l'ammissibilità della proposta progettuale, compresa la presenza degli ulteriori documenti di cui alla lett. a), e delle spese preventivate, con le relative motivazioni in caso di non ammissibilità;
- le eventuali prescrizioni per le domande ammissibili;
- il punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 9 del presente Bando.

Eventuali necessità di integrazioni, emerse in sede di istruttoria a giudizio della Commissione, sono segnalate al responsabile del procedimento, che provvede a richiederle ai sensi della l.r. n. 56/2009.

La Commissione di valutazione conclude la propria attività proponendo le graduatorie, suddivise per i gruppi di Focus area (come individuati al punto 3), con il punteggio e l'importo per ciascuna delle domande ammesse al sostegno, e l'elenco delle domande non ammesse con relativa motivazione.

11) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A completamento della fase istruttoria, il Dirigente del Settore Ispettorato Agrario regionale approva, con proprio atto (decreto) e per ciascun gruppo focus area di cui al punto 3, la graduatoria delle domande risultate ammissibili, l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, per le quali si concede il sostegno, e l'elenco delle domande non ammissibili. La pubblicazione del suddetto decreto dirigenziale sul BURL produce, per le domande finanziabili, gli effetti legali di efficacia previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Per le domande ammissibili che risultano finanziabili in base alle risorse stanziare per gruppo focus area, il competente Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede alla notifica al beneficiario della concessione, specificando in particolare la spesa ammessa, il relativo sostegno concesso ed il termine di validità della concessione (vedi punto 12).

Per le domande ammissibili prive di copertura finanziaria totale o parziale e per le domande non ammissibili il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede, ai sensi della l.r. n. 56/2009, alla gestione e alla conclusione del procedimento a seguito delle risultanze istruttorie, inviando apposita comunicazione al Prestatore richiedente e provvedendo ai relativi adempimenti sul portale SIAN.

12) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE, L'ISTRUTTORIA E L'APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

a) termini e modalità per la presentazione della domanda di pagamento

Per ottenere la liquidazione del sostegno, il Prestatore beneficiario deve presentare una domanda di pagamento, con la rendicontazione finale del progetto. La domanda di pagamento, con i relativi documenti allegati, di cui alla successiva lettera b), deve:

- essere inviata in modalità informatica con firma elettronica del beneficiario (rappresentante legale) secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- essere presentata entro il termine ultimo di validità della concessione, cioè entro il **60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto**, come definita nella domanda di sostegno o a seguito di proroga autorizzata, pena la decadenza della domanda di sostegno (il protocollo AGEA fa fede per la data di presentazione). Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 30/06/2018, pena la decadenza della domanda di sostegno.

b) documentazione da allegare

Alla domanda di pagamento devono essere allegati i seguenti documenti in formato elettronico:

- relazione tecnica con la descrizione dettagliata delle attività effettuate e degli obiettivi raggiunti;
- documenti consuntivi inerenti il progetto (es. materiale divulgativo, locandine, etc.);
- lettere di incarico per personale dipendente e convenzioni o contratti per incarichi esterni;
- foglio firme;
- time sheet e scheda impegno orario per il personale del Prestatore coinvolto su più attività;
- rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo;
- prova del pagamento di fatture e di altri titoli di spesa, ai sensi della DGR n. 1115/2016;

- giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) ai sensi della DGR n. 1115/2016, unitamente ai preventivi per le eventuali voci di spesa per le quali la stessa DGR prevede la presentazione con la domanda di pagamento.

Ai fini della rendicontazione consuntiva, la Regione predispone specifica modulistica.

c) adempimenti istruttori

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede agli adempimenti istruttori connessi alle domande di pagamento ai sensi della l.r. n. 56/2009. L'istruttoria amministrativa comprende:

- la verifica di ricevibilità;
- la verifica della regolare attuazione del progetto;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi di spesa e dei pagamenti;
- la definizione della spesa ammissibile e del contributo liquidabile, nei limiti di quanto assegnato con la concessione e nel rispetto dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e dell'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014 in materia di revoche, riduzioni e esclusioni (vedi punto 16).

Qualora il competente Settore Ispettorato Agrario Regionale lo ritenga necessario, potrà effettuare una visita in situ o richiedere documentazione integrativa.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda, la Regione provvede all'inoltro a AGEA dell'autorizzazione al pagamento ai fini dell'erogazione del sostegno ammissibile.

13) VARIANTI

Sono considerate **varianti** i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, del progetto originario approvato.

Non sono ammissibili varianti che determinano:

- diminuzione del punteggio attribuito, tale da inficiare la finanziabilità della domanda;
- perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda o del Prestatore;
- modifiche del progetto originario in termini di obiettivi, di risultati attesi, del numero di iniziative approvate e dei relativi argomenti;
- aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

Tali tipologie di varianti comportano la decadenza/revoca della domanda di sostegno.

Costituiscono **varianti ammissibili** i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- a) cambio di sede di svolgimento dell'intervento;
- b) adeguamento del crono programma;
- c) sostituzione del personale coinvolto (ammissibile solo se di pari professionalità e competenza);
- d) riduzione e/o variazione della composizione delle spese, a causa della parziale o mancata realizzazione delle stesse, purchè non sia compromesso il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Non può essere richiesta ed autorizzata più di una variante di natura finanziaria per domanda di sostegno. Per le varianti finanziarie rispetto alla scheda finanziaria approvata a preventivo, si stabiliscono le seguenti condizioni:

- tra le diverse categorie di spesa (es. personale, materiale consumabile) quella oggetto della variazione in aumento può essere incrementata fino ad un massimo del **20 %** dell'importo inizialmente determinato;
- nell'ambito di ciascuna categoria di spesa la voce di spesa oggetto della variazione in aumento può essere incrementata fino ad un massimo del **20 %** dell'importo per essa inizialmente determinato.

Il Prestatore deve preventivamente presentare al competente Settore Ispettorato Agrario Regionale la richiesta di autorizzazione alla variante, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui al successivo punto 16 in sede di domanda di pagamento. Tale richiesta deve essere inviata prima della effettuazione della variante, salvo motivi di forza maggiore ed in ogni caso, prima della scadenza del progetto. La richiesta deve inoltre indicare la natura e le motivazioni della/e variazione/i, riportando - per le variazioni di natura finanziaria - un apposito quadro di confronto tra la situazione prevista inizialmente e quella che si determina a seguito della variante.

Per le variazioni di cui alle lett. a), b), c), per eventi imprevisi ed eccezionali, la comunicazione deve in ogni caso pervenire entro l'inizio dell'iniziativa dimostrativa e comunque in tempo utile per l'eventuale esecuzione dei controlli. In assenza di riscontro da parte del competente Settore Ispettorato Agrario Regionale si applica la disciplina del silenzio assenso, come previsto all'art. 23 della L.R. n. 56/2009. In tal caso la richiesta di variante è da intendersi accolta ed autorizzata, sempre che rispondente alle condizioni di ammissibilità sopra esplicitate.

Non costituiscono varianti finanziarie e quindi non sono soggette a comunicazione ed autorizzazione regionale preventiva:

- la riduzione dell'importo dovuta ad economie di spesa, in una o più voci di spesa ammesse al sostegno, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
- le modifiche che:
 - non comportino tra le diverse categoria di spesa una variazione superiore al **10 %** dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria;
 - non comportino nell'ambito di ciascuna categoria di spesa una variazione della singola voce di spesa, superiore al **10 %** dell'importo per essa inizialmente determinato.

14) MONITORAGGIO E CONTROLLO

È fatto obbligo al beneficiario, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE n. 1305/2013, di fornire alla Regione, su richiesta, ogni atto e documento concernente il progetto oggetto di finanziamento nonché tutte le informazioni e i dati utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2014/2020.

Il beneficiario del finanziamento è altresì tenuto a consentire, pena la decadenza, l'accesso ai propri locali e alle sedi di svolgimento delle attività, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo, attivando anche idonei strumenti e/o tecnologie, come previsto nella scheda tecnica per la documentazione delle attività svolte.

Al fine di valutare la qualità e l'efficacia del progetto, i Prestatori hanno l'impegno di far compilare ai partecipanti **un questionario** nonché compilare e inviare a loro volta il **questionario riepilogativo** contestualmente alla domanda di pagamento del saldo, secondo modalità definite dalla Regione. Il mancato rispetto del suddetto impegno comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni (vedi punto 16 e allegato n. 2).

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi senza preavviso ed interviste, durante e successivamente allo svolgimento dell'attività dimostrativa anche al fine di valutare l'eventuale utilizzo dell'innovazione proposta.

15) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Il Prestatore è tenuto a evidenziare nell'ambito di tutte le attività dimostrative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR e ad esporre idonea cartellonistica, nell'area dove viene realizzata l'attività.

Le caratteristiche ed i contenuti di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività sono definite con DGR n. 862 del 20/09/2016 avente per oggetto *“Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di sviluppo 2014 - 2020”*. In caso di mancato rispetto delle suddette disposizioni la spesa relativa al materiale non conforme non viene riconosciuta e si applica inoltre la riduzione di cui all'allegato 2.

16) VIOLAZIONE DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DEGLI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI, ESCLUSIONE, DECADENZA

Le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando devono essere sempre rispettate, pena il rifiuto/revoca del sostegno ai sensi dell'art. 35, punto 1 del Reg. UE n. 640/2014, in particolare in caso di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità del Prestatore di Servizi;
- mancata tenuta e compilazione del "foglio firma";
- mancato rispetto del termine di presentazione della domanda di pagamento entro il termine di validità della concessione, compresa eventuale proroga autorizzata, o mancato rispetto del termine ultimo di presentazione fissato al 30/06/2018;

- diminuzione del punteggio attribuito al di sotto della soglia minima di ammissibilità prevista (30 punti);
- attuazione di varianti non ammissibili (vedi punto 13).

Fermo restando l'eventuale sanzione amministrativa prevista dall'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel caso di violazione degli impegni previsti dal presente bando, dalla sottomisura M01.02 e dal PSR, sarà applicato quanto disposto dall'allegato n. 2 al presente Bando.

17) CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Si informano gli aderenti al presente Bando che i dati personali ed aziendali, acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

18) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando si applicano le disposizioni del PSR di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 33 del 27/10/2015, nonché le vigenti e pertinenti norme e disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali.

Per i progetti in materia forestale e di altri settori limitati alle PMI in quanto assoggettati alla normativa unionale sugli aiuti di stato si applicano le disposizioni di cui al documento "*Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014/2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato*", approvato con DGR n. 605 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.